Mercoledì 9 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 188.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, meso in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Amministrazione provinciale.

Nel secondo lunedì di agosto, per Legge, il Consiglio della Provincia si aduna in *Sessione ordinaria*. In questa *Sessione*, della durata di poche ore, c'è da provvedere all'elezione pei seggi della Presidenza, alla nomina dei Deputati ed a quella dei membri di numerose Commissioni, nè ci sarà da far altro. Però, se le scelte dei membri e le preferenze secondo savii criterii contribuiscono alla legge economica della divisione del lavoro, si sarà fatto abbastanza.

In questa prima adunanza i *nuovi eletti* faranno la conoscenza personale dei *Consiglieri anziani*, e speriamo che tra questi e quelli vi sarà uno scambio di cortesie. E siccome i *nuovi* non andarono alle urne con un *programma speciale*, sarà loro cura di prendere subito notizie sui maggiori affari attinenti all'amministrazione della Provincia. Quindi gli *anziani del Consiglio* avranno opportunità di loro dimostrare che anche in passato si seppe provvedere all'interesse dei contribuenti e ad ogni possibile riforma utile pei servizi provinciali.

E tra gli *anziani*, ed ormai può dirsi il più anziano di tutti, c'è il comm. dottor Andrea Milanese, che sarà sempre pronto a dimostrare come il Consiglio provinciale del Friuli, per certi servizi, fu citato ad esempio imitabile delle altre Provincie Venete e delle maggiori d'Italia.

Il comm. Milanese ci manda, a proposito di uno di que' servizi, lo scritto che segue, che accogliamo con piacere e dedichiamo all'attenzione dei dieci nuovi Consiglieri.

Economie ottenute dalla Provincia mediante i Manicomi succursali ed i sussidi ai mentecatti poveri.

In Provincia tutti sanno che esistono i manicomi succursali, ma credo che nessuno sappia la misura del vantaggio finanziario che essi apportarono ed apportano all'amministrazione provinciale.

Ora avendo avuto una parte non affatto secondaria nell'istituzione ed organizzazione di quei stabilimenti, volli in questi giorni fare, a base degli atti del Consiglio Provinciale dal 1880 al 1898, un conto di quanto per essi risparmiò la Provincia in confronto di quello che avrebbe dovuto spendere per la cura e mantenimento dei suoi mentecatti poveri, se non avessero esistito.

Ma prima in poche parole dirò della loro origine. Nel luglio 1873 sedendo un giorno la Deputazione Provinciale, si presentò ad Essa il benemerito e compianto mio amico D.r Perusini Direttore dell'Ospitale di Udine, esponendo che non sapeva più dove collocare i mentecatti che giornalmente arrivano, essendo al completo le sale dell'Ospitale e quelle della Casa di Lovaria, non potendo più spedirne a Venezia ai Manicomi centrali di S. Clemente e di S. Servolo per mancanza di piazze, che quindi veniva presso la Deputazione per un qualunque provvedimento. Naturalmente fu invitato il Direttore a far lui qualche proposta.

Difatti egli propose di istituire in qualcheduno degli Ospitali Distrettuali della Provincia, una o più case succursali dell'Ospitale di Udine e così sfollarlo; di più propose che la Provincia desse sussidi giornalieri a quei mentecatti che, se non anche interamente guariti, pure possono ritornare senza pericolo in famiglia purchè abbiano il mezzo di vivere meno male. Tali proposte furono subito accolte, pregando il Perusini a visitare gli Ospitali dei Distretti ed a far proposta concreta in seguito a questa visita. Così Egli fece ed in pochi giorni fu possibile mandare dei mentecatti all'Ospitale di S. Daniele. In seguito furono istituite le succursali di Palmanova (a cui poi si sostituì Sottoselva) di Gemona, di Sacile, di Pordenone ed ultimo quello di Ribis che sostituì la Casa di Lovaria.

In tal modo fu reso possibile il servizio dei mentecatti evitando il bisogno di erigere in Provincia un grande Manicomio, il cui progetto faceva ascendere la spesa ad un'altissima somma.

Ma non solo si potè fare il servizio, ma fin dall'istituzione si ottenne di farlo con rette inferiori a quella che si pagava all'Ospitale di Udine ed io appunto oggi, in base a cifre, credo di poter dimostrare che dal 1880 al 1898 la Provincia colle succursali e coi sussidj risparmiò l'ingente somma di Lire 1,405,794 come lo dimostra la tabella qui a piedi.

Mi si dirà forse perchè il mio conto non incominci dal 1873 invece che dal 1880, ma la ragione si è, che dal 1880 in poi, gli elementi si trovano tutti negli atti del Consiglio, i cui volumi, pubblicati, possono da tutti consultarsi per controllare il mio conto, mentre dal 1873 al 1879 i conti della spesa per i mentecatti poveri non sono pubblicati con dettaglio negli atti.

Per comprendere la tabella qui sotto esposta, occorre avvertire che ogni anno viene fatta la media della spesa di cura e mantenimento dei mentecatti poveri per presenza, e che questa stessa media viene richiesta ogni anno alle altre sette Provincie Venete, per cui in apposito quadro si raccolgono il numero delle presenze dei mentecatti, della spesa complessiva e la media del costo di ciascuna giornata di cura e mantenimento.

Ora se noi non avessimo avuto le succursali ed i sussidj, avressimo dovuto per lo meno dispendiare nella misura che hanno speso le altre sette Provincie, e quindi occorreva di sapere quale fosse la media generale delle Provincie stesse, locchè ottenni sommando la media di ciascuna e poi dividendo la somma complessiva per sette. Ottenuta questa media, la moltiplicai per il numero delle nostre presenze ed ottenni la cifra che si avrebbe dispendiato nella misura delle altre sette Provincie. Poi riportai la somma effettivamente da noi spesa, finalmente la differenza tra la spesa presunta e quella effettiva, cioè il risultato risparmio.

La 1.a colonna del quadro è l'anno; la 2.a il numero delle presenze che si ebbero in Provincia di Udine nell'anno; la 3.a il numero medio giornaliero dei mentecatti degenti negli Ospitali; la 4.a la spesa media che costò ogni presenza nelle sette Provincie Venete; la 5.a la spesa media che costò la presenza alla Provincia di Udine; la 6.a l'importo risultante dalla moltiplica della colonna 4.a per la colonna 2.a, cioè quanto avrebbe dovuto spendere la Provincia di Udine per curare e mantenere i suoi mentecatti colla misura stessa che spendettero le altre sette Provincie per i rispettivi mentecatti; la 7.a l'importo effettivamente speso dalla Provincia di Udine; la 8.a la differenza tra le colonne 6.a e 7.a, cioè risparmio fatto dalla Provincia anno per anno.

ANNO	NUMERO DELLE PRESENZE	Media giornaliera delle presenze	Media spesa per ogni presenza delle sette provincie venete	Spesa per ogni presenza nella provincia di Udine	Importo risultante dalla moltiplica delle colonne 2 e 4	Importo della effettiva spesa in provincia di Udine	Differenza risultante dalla sottrazione delle colonne 7 e 8
1	2	3	4	5	6	7	8
1880	176000	484		1.45	264000	255563	8437
1881	204703	516	1 50	1 32.5	307054	273449	33605
1882	213902	586		1 39	320853	298331	22522
1883	209107	573	1.54	1 22 7	322024	286233	35791
1884	225162	617	1 50	1.18.3	337743	266316	71427
1885	238145	652	1 40	1.13	333403	269934	63469
1886	242441	664	1 47	1.12	356388	271802	84586
1887	230364	658	1 45	1 11	347077	265564	81513
1888	252824	692	1 41	1.11	356481	281537	74944
1889	241205	660	1 41	1.09	340099	265257	74842
1890	238183	652	1 42	1 08	338219	257480	80739
1891	253707	695	1 34	1 05	339967	268206	71761
1892	272681	745	1 34	1 04	365392	284755	80637
1893	279221	765	1 34	1 02	374156	281978	92178
1894	281523	771	1.30	—98	365979	276232	89747
1895	278221	795	1 30	—.98	361687	278221	83466
1896	291136	795	1 30	—.94	378476	278889	99587
1897	317540	870	1 32	—93	419152	295118	124034
1898	325807	891	1 32	—.93	430065	302556	127509
					6,663,215	5,257,421	1,405,794

Dunque la Provincia di Udine colla istituzione dei Manicomi succursali e dei sussidj a domicilio in 19 anni risparmiò L. 1,405,794 e si approssimerebbe ai due milioni se si conteggiassero gli anni dal 1873 al 1879.

Latisana, 8 agosto 1899.

Andrea Milanese.

DA PARIGI.

Corriere sportivo.

Le 100 Miglia au Parc des Princes

(*Nostra corrispondenza*).

7 agosto. Ieri al Velodromo *du Parc des Princes* i più forti *stayers* del mondo erano in lotta per la corsa delle 100 Miglia *(Km. 161, circa)*. La vittoria fu di *Beaugé* il quale con un avvantaggio di due Km. circa sul secondo, arrivò alla mèta in mezzo ad una vera ovazione dopo 3 ore 7' 47" ¹/₅ di marcia fantastica! Eccovi il risultato:

I. Beaugé }
II. Champion } Francesi!
III. Dgeon }
IV. Walter Inglese!

Nella prima ora Beaugé, che dopo il ventesimo chilometro aveva preso la testa mantenendola fino all'arrivo, percorse Km. 55 e 333 metri. Alla seconda ora l'instancabile, avea percorso Km. 106 ed 867 m. Alla terza km. 153 circa.

I 160 chilom. furono percorsi in 3 ore 6' 42", e tutti i records mondiali a partire dal sessantesimo Km. furono battuti dall'«*homme du jour*» come lo chiamano qui, dal simpatico vincitore, dall'allegro *mattarana* Beaugé!

La corsa, ben s'intende, era con allenatori a macchine a *petrolio*. Lo spettacolo fu dei più interessanti!

Juge.

Emigranti italiani ingannati.

Il Governo è preoccupato per la sorte di molti emigranti italiani, specialmente di quelli diretti alle repubbliche dell'America centrale, dove li attendono ogni genere di inganni e vengono destinati a lavori durissimi, in località miasmatiche e con mercedi derisorie, per modo che la mortalità sale a proporzioni altissime. Al ministero degli affari esteri si stanno escogitando dei provvedimenti atti a far sì che la protezione del Governo patrio si estenda in una certa misura sugli emigranti anche nel paese ove essi si dirigono, in modo da impedire le vessazioni alle quali sono ora soggetti.

Il secondo processo Dreyfus.

Rennes, 8. — Le stesse misure di ordine militare di ieri furono stamane prese pel passaggio di Dreyfus dalla prigione al liceo.

Alle ore 6.30 Dreyfus, i membri del Consiglio di guerra, gli avvocati Demange e Labori entrano nell'aula insieme al generale Chamoin avente l'incartamento segreto e ne cominciano l'esame.

La valigia che contiene il *dossier* è in cuoio giallo vivo, chiusa con tre serrature, fasciata da solide corregge e porta su una placca di rame, l'iscrizione *Ministere des offaires etrangers.*

L'udienza è assolutamente segreta e viene interamente consacrata all'esame di una parte dell'incartamento segreto, sul quale il generale Chaimon ha fornito spiegazioni varie.

La seduta è terminata alle 11,45 senza alcun incidente. Il seguito è rimandato a domani mattina.

—

Numerosi curiosi stazionavano dinanzi il liceo; ma ne sono trattenuti a distanza dalla gendarmeria. Essi videro soltanto Dreyfus all'uscita dal Consiglio di guerra e si ritirarono contrariati.

Si dice che la famiglia di Dreyfus sia molto inquieta per lo stato di salute di Dreyfus, il quale non può nutrirsi che di latte.

IMPRESSIONI SULLA PRIMA SEDUTA

Parigi, 8. I giornali revisionisti di stamane dichiarano che l'impressione della prima udienza di Rennes fu buona per Dreyfus; invece, i giornali antirevisionisti dichiarano tale impressione cattivissima.

Il *Figaro* scrive che quanti erano nella sala del Liceo non provarono mai emozione così intensa come quella di ieri. Alcuni piangevano.

Dreyfus apparve uomo che ha riunito le energie dell'animo e del corpo per questa suprema prova. Egli appariva sicuro di quanto affermava: si commosse solo quando esclamò: «Sono innocente! Sono innocente!»

Il *Figaro* dice che anche gli indifferenti avevano fremiti di emozione.

Gli antirevisionisti si felicitano della decisione del consiglio di guerra di udire i diversi testimoni supplementari e specie i quattro testimoni indicati da Quesnay de Beaurepaire.

I giudizii circa l'importanza del *dossier* segreto, vanno da un estremo all'altro. Alcuni giornali revisionisti negano addirittura al *dossier* qualsiasi importanza e dicono che l'esame dello stesso a porte chiuse è un'indegna manovra del governo per salvare gli autori delle falsificazioni che costituiscono il famoso fascicolo.

— Il generale Mercier, secondo l'*Intransigeant*, avrebbe espresso l'assoluta fiducia sull'esito del processo di Rennes nel senso di una nuova condanna di Dreyfus.

—

Nella seconda parte della deposizione di Esterhazy fatta a un redattore del *Matin*, Esterhazy narra una conversazione avuta con l'adetto militare tede-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

ZAMPA DI GATTO

— Ed egli cosa vi ha risposto?

— Ecco la sua lettera, disse Fernando.

E traendo da tasca un foglio, il giovane lo spiegò e lesse:

« *Mio caro Fernando,*

« Se il Pompignol di cui tu mi chiedi conto nella tua lettera, è un certo signore che ha in sè del bestione, devo dirti, con mio dispiacere, ch'egli è quì, dove spera, grazie ai bei modi che ha portato da Parigi, di sposare una bellissima creatura, la qual cosa mi fa andar su tutte le furie.

« Non so che farei per impedirlo. Alla tua età, ben io ne avrei trovato il mezzo!

« Se tu sei della mia stessa idea, recati a passare una quindicina di giorni a C... La mia cantina è bene fornita e la selvaggina non fa difetto nei dintorni.

« Se poi tu non la pensi come me, riguardo al tuo Pompignol, è inutile che tu mi parli più di lui, poichè io credo che ti perdonerei molto più facilmente tutti i brutti tiri che mi hai giuocato, piuttosto del torto di essere tu l'amico di un simile briccone.

« Tuo affezionatissimo zio

cav. Teodoro di Beauville. »

— Voi lo vedete il mio caro Emilio, disse Fernando, quando ebbe finito di leggere, voi non siete estraneo al disegno che ho di recarmi a C... Voi comprendete, amico mio, che io mi guarderei bene di non aprofittare di una simile occasione, per tornare nelle buone grazie di mio zio. D'altronde, io odio i poltroni, e non mi dorrebbe punto poi di dare una buona lezione a quel signore che non ha trovato nulla di meglio che di fuggirsene alla vigilia di un duello.

— Ah per Iddio, lo consiglio di restarsene dov'è, poichè se per caso io lo incontrassi... Ma badate, caro Fernando, continuò Emilio cangiando tuono, io scorgo una donna frammezzo a tutto questo, una educanda probabilmente. Ora vi raccomando di non commettere la sciocchezza di innamorarvene e di sposarla, per giunta.

— Non ve ne date pensiero.

— E sia pure. Ma dopotutto, se mai vi trovaste in pericolo, fatemelo sapere, ed io verrò in vostro soccorso.

— Sta bene.

All'indomani, Fernando partì per C...

Francesca stava apparecchiando la tavola per il cavaliere, quando il giovane si presentò in via Milon.

— A C... come nella più parte delle Città di Provincia, le porte delle abitazioni rimangono chiuse durante tutto il giorno.

Un forte colpo di martello battuto di fuori, fece trasalire la fantesca e aprir le orecchie al cavaliere.

— Santo Dio! chi può mai picchiare a questo modo? esclamò Francesca.

Era il nipote del cavaliere.

— Buon giorno, Francesca, disse gajamente il giovane.

E salì tosto dallo zio che lo ricevette a braccia aperte.

Francesca aveva detto il vero: il pranzo era lungi dall'essere copioso; ma la vecchia guardia d'onore, era un uomo di risorse; egli rimandò il pasto, di un'ora, ordinò alla serva di andar a cercare tutto quanto trovavasi di meglio in città, si recò egli stesso in cantina per scegliere il vino il più vecchio, talchè lo stesso Fernando potè convincersi che i quindici giorni ch'egli si proponeva di passare a C... non gli farebbero troppo rimpiangere i pranzi della trattoria del *boulevard* degli italiani.

Il desinare fu allegro. Il cavaliere fu amabilissimo col nipote. Narrò certe sue avventure toccategli quando era guardia d'onore e portò così la conversazione sul terreno favorito da Fernando, e sciolse lo scilinguagnolo pur questi, narrando a sua volta le sue prodezze amorose.

Dopo preso il caffè, il cavaliere intavolò l'argomento che per lui era il principale: quello del matrimonio di Pompignol con la signorina de Chème.

In sulle prime, il giovane si tenne riserbato. Egli temeva che l'esordio mirasse allo scopo di consigliare a sposare lui la donzella, anzichè Pompignol, e giudicò prudente non dire quanto sapeva sul conto del personaggio.

— Figurati, — gli disse il cavaliere, che senza di te, io avrei certamente il rammarico di vedere il signor de Pompignol sposare quella bella creatura, poichè in tutta la Città non c'è un solo gentiluomo capace di disputargliela.

— Ma quale interesse, avete voi, il mio ottimo zio ad impedire una tale unione?

— Ti spiegherò ciò più tardi. Per adesso ti basti sapere che tu sei la sola persona sulla quale io possa contare per secondarmi. Tu sei giovane, sei piacente di persona, e ciò basta per entrar vantaggiosamente in lotta con Pompignol. Di più, tu sei un giovanotto di spirito. Ce n'è dunque d'avanzo per forzare madamigella de Chème a riconoscere, che a cospetto tuo, Pompignol è zero, e per obbligare così lui ad abbandonare il campo.

— Un momento, zio mio, un momento solo, se vi piace. Io non so di meritare gli elogi che voi mi fate con tanta larghezza; ma voi dimenticate che io non sono disposto a prendere il posto di Pompignol. Lo avete detto voi stesso tante e tante volte: io sono un cattivo soggetto, che non ho saputo altramente riguardare l'amore che dal suo lato piacevole, e debbo prevenirvi quindi, che ho il matrimonio in orrore, e che se mai io mi dovessi accompagnare ad una donna, questa sarebbe la donna di un'altro.

— Eh, perbacco, lo so bene, e se non fosse così, credi tu che io mi sarei rivolto a te?

— In fede mia, il mio buon zio, incomincio a non comprendere più niente. Voi volete che prenda moglie, eppoi...

— Ma no, no, neanche per sogno, perbacco!

— Come?

— Ascoltami bene. E' un servizio che io voglio da te, e che tu puoi facilmente rendermi. Io voglio presentarti ai signori de Chème, e tu devi subito fingerti innamorato di Estella, loro figlia. Questa, come te lo diceva poco fa, non mancherà di secondarti e di mandar a spasso Pompignol, che ella isposerebbe in mancanza di meglio, e quando poi si tratterà di pronunciarti e di chiedere la mano della donzella, tu non avrai a far altro che sparire, per modo che una certa persona, che io non ti posso nominare e vuol diventar marito della signorina de Chème, si farà innanzi, e poichè Pompignol sarà fuor di combattimento...

(Continua).

sco Schwarzkoppen che gli vantava la superiorità dello spionaggio tedesco, il quale aveva a disposizione parecchi ufficiali francesi, incluso un capitano di artiglieria addetto al Ministero della guerra.

Esterhazy riferì la conversazione al colonnello Sandherr che gli rispose: « Conosco già il capitano e lo tengo nelle mani. » Pochi giorni dopo, Sandher gli dette il *bordereau* che egli scrisse a matita e poi ricopiò a casa. Lo portò quindi alla porteria dell'ambasciata tedesca dove il *bordereau* fu ricevuto da un impiegato tedesco che era uno spione al servizio della Francia.

Esterhazy afferma che il generale Boisdeffre conosce la verità sul *bordereau* e conosce pure la colpabilità di Dreyfus.

La nuova porta laterale
di S. M. del Fiore
(FIRENZE).

Per s. Giovanni rimase esposta due giorni, come si fa d'una reliquia ai devoti, ed ora sono quasi quindici giorni ch'essa si gode la luce del sole a ponente e, da mattina a sera, l'ammirazione di buona parte de' Fiorentini.

Quest'opera di G. Cassioli è dessa un capolavoro quale sembra al popolo minuto? Daria un capolavoro sarebbe troppo; discorriamone così alla buona, tanto per intenderci.

A chi giudica dietro la prima impressione, a chi ha la bella fortuna di chiamarsi soddisfatto alla sintesi intuitiva, potrà facilmente sembrar tale. Infatti la linea, le masse, la composizione dànno un insieme ottimo, accuratissimo, — talvolta anche troppo finito, — su cui giuoca magnificamente con morbidi riflessi, una luce blanda studiatamente voluta. Ma chi dubbioso di sè riguarda, considera, esamina le parti, gli svariati motivi, le movenze, le linee singole, le proporzioni e cerca farsi una ragione del tutto e d'ogni parte per divenire ad una sintesi riflessa solidamente piantata su giudiziose osservazioni, s'accorge che l'incanto della prima impressione s'è guastato e si sente deciso a definire quest'opera del valentissimo Cassioli, un bel lavoro che sarebbe bellissimo se non vi s'insinuasse un che di monotono nel disegno, d'un forma nella modellatura, di eccessivamente squisito negli accessori. M'avvedo che lo scrupoloso cesellatore o ritoccatore hanno vinta la mano al reputato scultore.

Credo di non andar errato attribuendo la causa di ciò all'essersi l'autore posto a fondere da sè il colossale lavoro.

Ma veniamo un po' ai particolari. I due tabernacoli che occupano il centro d'ogni battente sono, nell'incorniciatura, la riproduzione di alcuni ornati e dei rampanti dello stipite e frontone della parte esterna all'imbotte del De Fabris, e racchiudono l'uno la *nascita di Maria*, l'altro l'*Assunzione*. Sembrami che Zaccaria ed Anna sieno troppo giovani e aitanti nella persona, che la neonata conti parecchi mesi, che gli angioli, in questo come nell'altro tabernacolo, siano troppo fuor di misura, che gli astanti al sepolcro della Vergine — trovato vuoto, — non mostrino sorpresa alcuna, anzi l'apostolo Matteo mi fa la figura di guardia che pompeggi nella sua rotonda persona e che, avvistosi di essere appostato da un obbiettivo fotografico, si disponga a *posare da grande*. V'è però uno stupendo partito di pieghe panneggiato a meraviglia.

I due campi posti di sotto, rappresentano *riposo in Egitto e l'Annunziazione*; tutt'e due lasciono freddi, ad eccezione del Gabriele che mi ha l'aspetto d'un baritono che si, disponga a cantare il «*deh, perdona!*»

In uno dei due posti di sopra c'è la *visita a S. Elisabetta*, copia fedele e non felice d'un quadro del Doré, e d'un altro di soggetto simile del Ciseri; nell'altro c'è il *proteovangelio* ove Adamo parmi un proprietario di serragli in attesa che il padre eterno (tozza e sgraziata figura) riesca ad incantare il famigerato serpente con poco garbo artistico disteso e fornito grossa testa umana a somiglianza di quei serpenti che, alle marionette, assalgono il povero Guerrin Meschino.

Le numerose testine che sbucano arditamente all'incontro delle linee di ripartizione, sono quasi tutte d'un fare crudo, e pesante, bruttine anzi che no: le statuine nelle nicchiette degli specchietti del castello, sono riproduzioni carine e graziose di statue classiche riferentisi a personaggi del tempo o adombranti, nel vecchio testamento, la madre del salvatore.

Auguriamoci che la porta centrale sia più e meglio degna di coronare l'opera del De Fabris.

G. C. Costantini

Per farsi un'idea di questa porta, si ricorra all'*Illustraz. Italiana* del 16 luglio (mi pare).

Onorificenza a Münster.

L'imperatore di Germania ha conferito il titolo di principe all'ambasciatore tedesco Münster per la sua azione spiegata alla conferenza dell'Aja.

LA REPUBBLICA ARGENTINA
STUDIATA
in rapporto alla emigrazione italiana.

I.

Generalità — Popolazione — Clima — Mezzi di comunicazione.

(*A. T.*) — Quali sono i caratteri che deve riunire un paese perchè possa dirsi atto a ricevere l'eccesso della popolazione europea, in condizioni tali da assicurare un prospero avvenire a tutti coloro che vi si dirigono?

Questi caratteri possono, per sommi capi, riunirsi nella seguente maniera:

1.o *Scarsa popolazione, relativamente all'estensione del paese*, ciò che assicura il buon mercato della terra da coltura, una gran domanda di braccia per i lavori agrari, e con salario largamente rimuneratore;

2.o *Clima sano e temperato, immune da malattie endemiche e contagiose*, ciò che permette all'emigrante di stabilirsi senza una lunga acclimitazione, senza perdita di tempo, senza sciupo di forze fisiche;

3.o *Larghi mezzi di comunicazione* che permettano, senza non troppa spesa, di portare sui mercati esportatori o consumatori le derrate ritirate dal suolo e che mantengono ininterotti e frequenti i rapporti degli immigrati con la madre patria;

4.o *Affinità di razza, di costumi, di religione, di lingua*, in maniera che riesca di tanto più facile al nuovo arrivato di stabilirsi subito come in casa propria, senza aver bisogno di un troppo sforzo di volontà, e senza essere assalito dalla terribile nostalgia avanti di avere ottenuto i primi risultati che, in generale, gli serviranno di incoraggiamento e gli saranno di sprone a perseverare per raggiungere quel benessere che egli è andato a cercare in quelle terre lontane;

5.o *Stato di civilizzazione interamente analogo a quello che riscontrasi nella maggior parte dei paesi d'Europa*;

6.o *Completa sicurezza delle persone e dei loro averi, garantita da leggi e tribunali*;

7.o *Libertà di pensiero e di azione uguale, per lo meno, a quella che gode l'emigrante nel proprio paese*;

8.o *Leggi speciali che favoriscano la venuta degli immigranti, accordando le più facilitazioni possibili in vista della loro pronta e comoda installazione.*

La repubblica argentina è uno di quei paesi che — come pochi altri — risponde pienamente e al di là del possibile a questi caratteri essenziali di un paese destinato a ricevere una forte emigrazione. Giorni or sono, in un mio articolo intitolato *Colonizzazione spontanea*, vi facevo conoscere che la popolazione attuale di questa repubblica sud-americana è di circa 4 milioni e mezzo di abitanti, che puossi decomporre nella maniera seguente: *1 milione di italiani; mezzo milione di figli di italiani nati nel paese*; un milione di stranieri di diverse nazionalità con predominanza numerica degli spagnuoli e, finalmente, due milioni di argentini.

Ora l'Argentina ha una superficie di 3.055.100 chilometri quadrati, il che equivale a 6 volte quella della Germania e della Francia e a 10 volte quella dell'Inghilterra e dell'Italia.

Diamo un'occhiata alla densità della popolazione per ogni chilometro quadrato, e noi vedremo:

nel Belgio	persone	189
in Inghilterra	»	114
in Italia	»	104
in Germania	»	87
in Francia	»	73
nella REPUB. ARGENT.		1 1/2

Ora che ci siamo fatti un'idea della popolazione assoluta e relativa dello Stato argentino, potremmo concludere col Latzina che:

« Se si ammette che il suolo di que-« sto paese possegga in termine medio « la stessa capacità produttrice di ali-« menti per sostenere la specie umana, « e che nelle sue viscere contenga una « analoga ricchezza di materia prima « per alimentare le industrie quanto « quello della Germania (il che è una « delle supposizioni più sfavorevoli che « possano farsi) allora ne segue che, « in questo paese, havvi posto suffi-« ciente per 270 milioni di anime, e « che, in ogni caso, potranno viverci « — con molto maggiore ampiezza che « in Europa — *100 milioni di individui* « *di più di quelli che attualmente vi* « *esistono!* »

Quanto al clima, esso — insieme a quello di S. Paulo, Minas, Parenà e Rio Grande del Sud, nel Brasile — è il più identico al clima italiano, ed in modo speciale, a quello dell'Italia meridionale.

Niente malattie endemiche: la mortalità è minore che da noi.

Nevicate e ghiaccio sono fenomeni rarissimi nella parte centrale e settentrionale del paese, e così pure il caldo è assai temperato.

Nessun europeo ha bisogno di abituarsi al clima, nè di cambiare abitudini per godere perfetta salute. Il litorale del paese è più piovoso e più umido del centro. La pioggia — generalmente — non viene che per grandi acquazzoni, ma essi sono così copiosi che, ordinariamente, bastano largamente ai bisogni dell'agricoltura, specialmente poi se si tien conto di essi nei lavori campestri.

Nell'inverno le belle giornate sono numerose come in estate, e, raramente, il cielo resta per tre giorni coperto dalle nubi.

Tutte le colture europee prosperano egregiamente in queste terre vergini, ricchissime di *humus*.

Le stagioni sono, come lo si comprende, diametralmente opposte alle nostre, cosicchè al nostro mese di agosto corrisponde, laggiù, il mese di febbraio; al nostro settembre corrisponde il mese di marzo. Quando da noi è l'inverno, laggiù è l'estate, e viceversa.

L'orologio marca una differenza di 5 ore circa con Buenos-Ayres, sicchè quando a Udine è mezzogiorno, alla capitale dell'Argentina non sono che sette ore del mattino.

Il giorno più corto è il 21 giugno, e il più lungo il 21 dicembre. Il cambiamento delle stagioni e della lunghezza dei giorni non è però così sensibile come da noi. Questo avvicendamento si opera così lentamente che permette all'agricoltore di far tutto l'anno le sue coltivazioni.

Il suolo è dappertutto appropriato ad ogni coltivazione e — in conseguenza dell'enorme letto di ricchissima terra vegetale — non ha bisogno di concimazioni.

Generalmente le terre sono sciolte e di facile lavoro, con un sotto-suolo argilloso, meno nella regione patagoniana.

L'acqua non si trova mai a molta profondità, ma dopo due o tre metri si è sicuri di rinvenirla in dosi più o meno forti, a seconda della località.

La fertilità del terreno è così forte, che un ettolitro di semenza rende, in media, da 15 a 25 ettolitri di frumento e da 50 a 150 ettolitri di granoturco.

—

In seguito ai mezzi di comunicazione io dirò che pochi paesi sono fruiti come l'Argentina avuto riguardo al numero esiguo dei suoi abitanti.

Le ferrovie hanno oggi uno sviluppo di circa quattordici mila chilometri. Si sta costruendo il famoso *transandino* che metterà Buenos-Ayres in comunicazione diretta col Chilì, attraverso la grande catena delle Ande.

Buenos Ayres sarà anche la stazione *terminus* della colossale linea transamericana che, attraverso l'istmo di Panama rilegherà l'America del Nord a quella del Sud. Questa linea sarà la più grande del mondo intero. Essa partirà da New York e arriverà a Buenos-Ayres dopo aver percorso *diciasette mila chilometri!* L'itenerario traversa gli Stati Uniti, il Messico, il Guatemala, il Nicaragua, la Costarica, la Colombia, l'Equatore, il Perù, la Bolivia e l'Argentina, percorrendo — su quest'ultimo territorio — 1620 miglia.

Su un totale di 10.560 miglia, 4771 sono già costruite. La spesa complessiva sarà di più di un miliardo e mezzo.

Uno dei più potenti mezzi di comunicazione, nella repubblica Argentina, è fornito dalla navigazione fluviale, in maniera speciale sui fiumi Paranà, Uraguay, Paraguay e Plata.

Queste grandi arterie sono rimontate anche dai piroscafi del più forte tonnellaggio. Fiorentissime compagnie di navigazione fanno un servizio regolare e a buon mercato.

Il fiume Plata è formato dal congiungimento dei fiumi Paranà e Uruguay e, si getta nel mare con una enorme massa d'acqua che ha l'estensione di *cento chilometri di largo!...*

Per mezzo dei suoi fiumi, l'Argentina comunica col Paraguay, con l'Uruguay e col Brasile.

Sul Paranà il commercio ha una via navigabile fino a Corrientes, cioè a trecento ore da Buenos-Ayres. In questo punto il Paranà riceve il Paraguay il quale è navigabile — anche con grosse navi — fino a Cuyabà, capoluogo dello stato brasiliano di Matto Grosso.

L'Uruguay è navigabile fino a 120 ore entro terra.

I porti principali sono:

sul fiume Plata: Buenos-Ayres e La Plata;

sul Parana: Zarate, San Nicolàs, Rosario, Santa-Fè, La Paz, Bella Vista e Corrientes;

sull'Uruguay: Guale guaichel, Uruguay, Colon, Concordia etc.

— Per ora non esistono linee ferroviarie e fluviali; il governo centrale, le provincie e i municipi sussidiano delle *Messaggerie* che fanno regolarmente il servizio della posta, dei passeggieri e delle merci.

Il telegrafo e il telefono hanno steso le loro rete su tutta l'Argentina. Buenos Ayres è in comunicazione telefonica con tutti i capoluoghi e i centri più importanti di tutte le provincie.

In materia di telegrafo e di telefono l'Argentina è molto più avanzata di ogni altro paese d'Europa: vi basti dire che *sono circa dieci anni* dacchè Buenos-Ayres può corrispondere telefonicamente con la colonia Ochampo nel Chaco, alla distanza di *mille e cento chilometri!* Buenos-Ayres è in comunicazione telegrafica con l'Europa per mezzo del cavo transatlantico.

Tutte le grandi compagnie di navigazione di ogni paese d'Europa, fanno scalo alla capitale dell'Argentina, da cui parte, quasi ogni giorno, un postale pel vecchio continente.

La traversata, da Genova a Buenos-Ayres, si compie, normalmente, in 18 giorni, scali compresi.

I piroscafi diretti, quelli cioè che non fanno che una sola fermata alle Canarie o al Capo Verde per rifornirsi di carbone, impiegano un minor tempo, e tutti ancora ricordono le famose traversate del *Nord-America* della Veloce e dell'« Aquila » della Compagnia Fili. Lavarello che fecero il viaggio da Buenos-Ayres a Genova in tredici giorni e mezzo.

—

Dopo quanto ho scritto più sopra — dato lo spazio ristretto di un giornale politico quotidiano — mi sembra di aver chiaramente provato l'affermativa sui primi tre quesiti che mi ero proposto, per stabilire se un paese sia più o meno atto a ricevere una forte corrente di emigranti.

L'Argentina, come abbiamo visto, risponde pienamente a questi tre requisiti essenziali:

1.o Scarsa popolazione, relativamente all'estensione del paese;

2.o Clima sano e temperato, immune da malattie endemiche e contagiose;

3.o Larghi mezzi di comunicazione.

(Continua).

Le cambiali protestate di Leontieff.

Leontieff, il famoso conte abissino e governatore delle provincie equatoriali, aizzatore di Menelik contro l'Italia, ha lasciato a Pietroburgo insoddisfatte cambiali per molte centinaia di migliaia di rubli, dovuti per merci fattesi mandare in Abissinia. Le cambiali vennero protestate dall'usciere, che le qualificò accettate da un assente di ignota dimora.

L'ultimo veterano di Napoleone I

Quanti ne esistono ancora? Certo devono essere pochi, ma quelli che si conoscono si riducono ad uno solo, il quale vive ancora a Cracovia. Si chiama Vincenzo Markiewicz, e conta 105 anni sonati perchè è nato il 5 febbraio 1794 e se giungerà oltre il 1900, potrà vantarsi d'aver veduto tre secoli: la fine del decimottavo, tutto il decimonono ed il principio del ventesimo.

Nel 1811 a 17 anni, si arruolò nel 13 battaglione dei « Krakusy » formato dal principe Adamo Czartoryski, ed incorporato nell'esercito napoleonico.

Fu presente all'incendio di Mosca, al disastro della Beresina, e combattè cogli avanzi della grande armata a Lutzen ed a Lipsia.

Dopo la caduta di Napoleone, entrò nell'esercito del nuovo regno di Polonia, e militò nel 1 reggimento della guardia, poi nel 1 lancieri.

E a maggiore nel 1830, quando scoppiò la rivoluzione, della quale fu uno dei più attivi combattenti.

Nel 1848, egli combattè nelle fila dell'esercito ungherese, che lottava per l'indipendenza dell'Ungheria, col concorso della legione polacca.

Domata l'insurrezione ungherese, Markiewicz si arruolò nella legione che il poeta Mickiewicz formò in Italia, e prese parte al secondo periodo della nostra rivoluzione.

Fu questa l'ultima tappa della sua lunga carriera militare. Malgrado la sua età secolare, Markiewicz è ancora vegeto e rubizzo, e conserva ancor fresca la memoria degli episodii burrascosi della sua esistenza.

Conserva come preziose reliquie il suo uniforme di maggiore dei lancieri, ed è orgoglioso di portare all'occhiello la medaglia di Sant'Elena.

Egli vive modestamente in una cameretta al terzo piano della via Jagiellonska a Cracovia, dalle cui finestre spera di vedere l'alba del ventesimo secolo.

Fecondità fenomenale.

Parigi, 8. Presso Casal-Saint-Germain avvenne ieri un raro caso di fecondità. Una contadina si sgravò di quattro maschi e una femmina. Madre e neonati si trovano in ottime condizioni.

A proposito!

I giornali americani recano che a Browaville una negra, moglie di certo George Hackett, ha dato alla luce sette figli, quattro maschi e tre femmine. I neonati quando videro la luce, erano tutti vivi, piccolissimi, ma assai ben formati. Dopo poche ore dal parto, sei sono morti e l'ultimo rimasto pare invece voglia sopravvivere, unico avanzo di questo parto veramente fenomenale.

La puerpera sta assai bene e il marito, che è un povero minatore, non rimpiange che Dio si sia riprese le sei creature venute al mondo al di là dell'aspettativa.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Cronaca Provinciale.

Reana del Rojale.

La nomina del Sindaco. — *8 agosto.* — Non fu nè una sorpresa la nomina a Sindaco di Reana del signor Nicolò Zanarola, fu una naturale e conseguente manifestazione di fiducia e di stima verso quella persona che resse le sorti del paese per dodici anni, con una capacità ed intelligenza non ordinaria.

Fu egli che fece rifiorire le finanze comunali, che intraprese lavori di acquedotti e di sistemazione, lasciando pure nelle migliori condizioni lo stato del Comune.

Che se non gli fu conferito ultimamente il mandato dal Governo del Re, fu perchè un partito di opposizione seppe infiltrarsi dove il voto popolare di oggi fece giustizia — e finchè a questo sarà delegata la nomina del Sindaco, e finchè il buon senso non verrà meno, sempre il Zenarola sarà chiamato a capo di quel Comune che economicamente e per suo merito può chiamarsi modello.

Un imparziale.

Latisana.

Comunalia. — *8 luglio.* — (*g.*) Un pò di cronaca e niente altro che cronaca.

E' noto come riuscirono le elezioni amministrative del mese passato, coll'entrata nel Consiglio di un elemento nuovissimo. A questo proposito sento dire e leggo su qualche giornaletto, che non è della nostra Provincia: che non si tratta di politica: Che un poco di *nero* sulla vecchia tinta *verde-malva* non stuona. Anzi! Che, in fini dei conti cosa vogliano questi poveri preti? Roma del papa, e niente altro: che non si può essere più discreti di così e che certi brontoloni hanno una bella faccia a lagnarsene ecc ecc.

Tra queste considerazioni, che di fedele cronista vi trasmetto, il 31 p. p. si riunì il Consiglio per le nomine della nuova amministrazione. I Consiglieri erano tutti presenti, meno uno perchè dimissionario. Proposta e votata la nomina del Sindaco, su 19 votanti uscirono: 6 schede bianche, tre col nome dell'egregio avvocato Tavani e 10 con quello dell'ex Sindaco cav. Marin, che fu proclamato eletto. Questi però, chiesta la parola subito, ringraziò dichiarando di non accettare. Senza passare alla nomina della Giunta, con molta opportunità, il Presidente levò la seduta. Come il solito la riuuncia del Sindaco è variamente commentato.

I suo amici l'approvano; gli avversari ne sono contentissimi; parecchi che non guardano alle persone ma alla apportunità del momento, avrebbero desiderato che fosse rimasto in carica, allo scopo di evitare una possibile crisi. Udii anche l'autorevolissima opinione di persona, per lunga esperienza, pratica di queste cose, e ve la riferisco: *Quando nei Consigli, specialmente nei piccoli Consigli* fanno *capolino le personalità, nessuna amministrazione è vitale*: dunque il Sindaco avrebbe agito con prudenza dimettendosi.

La cronaca aggiunge: che l'ex Sindaco ufficiato perchè ritirasse la dimissione avrebbe dichiarato da essere disposto a farlo, ma nel solo caso che gli si scegliesse una Giunta omogenea, che potrebbe anche essere la vecchia Giunta e nella seconda votazione risultasse a suo favore una maggioranza meno irrisoria; cosa che gli ottimisti credono possibile. Però, in prova che non tutti sono ottimisti, nei diversi circoli si discutono i nomi di parecchie egregie persone che avrebbero tutti i numeri per coprire degnamente la carica, ma che, per un motivo o per l'altro, non vogliono o non possono accettarla. Credesi che l'avvocato Virgilio Tavani forse sarebbe disposto al sacrificio. Valente professionista, studioso, di modi concilianti, non gli mancherebbe un discreto numero di voti nel Consiglio ma avrebbe certamente contrario il nuovo elemento, il quale, dicesi, lo vede come il fumo negli occhi.

Parlasi molto anche di una spiccata personalità amministrativa, conosciuta in tutto il Friuli, ed anche fuori. Non faccio il nome perchè ancora non mi risulta positivamente se la persona in discorso vorrà accettare l'incarico, credo però che da molti si giudica, pochi come *lui* essere atti a sedere sulle cose del Comune, nelle attuali circostanze. Quando saprò alcunchè di attendibile vi scriverò.

Cordenons

Per la pioggia. *8 agosto* — Da qualche giorno è qui desiderata la pioggia ed il nostro reverendo Parroco — che sarrebbe anche arciprete — volle in quest'occasione addimostrare il suo zelo.

Egli raccolse fra i buoni credenti una cinquantina di lire per merito delle quali, generosamente si sacrificava celebrando la Messa, ad un'ora dopo mezzanotte, in una chiesuola presso il paese, per invocare la pioggia.

Non sappiamo se per rendere più solenne la cerimonia, o per renderla più efficace, il molto reverendo volle farsi accompagnare alla chiesuola da nume-

roso corteo con ceri e dalla Banda del paese.

Conoscendo però le idee progresiste del nostro parroco, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo agricolo, riteniamo fermamente che egli sia ricorso alla Banda Musicale, partendo dal principio che se i cannoni hanno il potere di scongiurare la grandine, i tromboni devono aver quello di far cadere la pioggia... quando il barometro s'abbassa.

Maniago

Due sindaci riconfermati. *(pr.)* — Il cav. Antonio Faelli ed il cav. Nicolò Conte d'Attimis, dopo essere stati riconfermati a nostri Consiglieri Provinciali, vennero ieri rieletti, con splendida votazioni, il primo a Sindaco di Arba ed il secondo a Sindaco di Maniago.

Ai due egregi uomini le nostre vive congratulazioni.

Buttrio.

Arresto per furto — *8 agosto.* — L'oste Romano Jaconissi ebbe a patire un furterello di alcuni bicchieri di vetro e di una bottiglia. Il ladro fu arrestato poco dopo, la sera del 6 corr. Egli è certo Massimo Zujani di Giovanni, diciannovenne, da Caminetto.

Lo Zujani fu trovato anche in possesso di un pugnale affilato, triangolare, lungo tredici centimetri. Si vede che aveva buone intenzioni! ..

Palmanova.

Arresto di un pregiudicato. — *8 agosto* — Fu arrestato Leonardo Fior pregiudicato, per minaccie e violenze in persona di Giuseppe Bodo di Giuseppe, di anni 45, da Livorno Vercellese qui domiciliato.

Fiori d'arancio.

Oggi l'egregio giovane signor Domenico Fior di Nimis e l'esimia signorina Antonietta Levis di Milano si giurano fede di sposi.

Alla coppia gentile le più cordiali felicitazioni.

Rivarotta, 9 agosto 1899.

Il lavoro manuale nella scuola di Fagagna.

Gentilmente invitata a vedere i risultati del corso di lavoro manuale nella scuola di Fagagna, rimasi veramente meravigliata di quanto si è potuto ottenere.

Vi è una bella raccolta graduata di semplici lavori di piegatura e taglio con applicazioni; vi sono i solidi geometrici e molti lavori in legno, fatti con vera maestria. Belli gli eleganti cappellini di paglia, e interessante la mostra in plastica

Mi sono compiaciuta davvero, e certo meritano lode gli egregi insegnanti signore Primo Tonini, direttore di quelle scuole e signora Ida Vergignani, i quali si occuparono fuori dell'orario scolastico per l'organizzazione di questo lavoro, opera eminentemente educativa.

Edera.

Cronaca Cittadina.

Il tempo

è quale dicevano le probabilità pubblicate lunedì; un alternarsi di cielo nuvoloso e di temporali, che talvolta si restringono a piccole zone e si ripetono, specialmente nella regione montuosa.

Il ritiro dei biglietti da 1 e 2 lire.

Fu emanato un decreto ministeriale, in base alla legge del febbraio 1899, per il ritiro dei buoni di cassa di lire 1 e 2, man mano che si presentano alle casse dello Stato, e la sostituzione di essi colle monete d'argento divisionarie che, a garanzia dei buoni stessi, erano immobilizzate nelle casse dello Stato per 110 milioni.

Le monete d'argento finora emesse costituivano un fondo di cassa del tesoro, e non avevano nessun vincolo.

La Tombola a Grado.

Il 13 agosto corrente, a beneficio della erigenda Casa di Beneficenza, avrà luogo in Grado, una Tombola coi seguenti premi: cinquina fiorini 30, tombola fiorini 80.

Lievi ferite accidentali.

Furono jeri medicati all'Ospedale:

Pietro Fabris fu Valentino d'anni 29 facchino, per ferita all'alucce sinistro, guaribile in sei giorni;

Enrico Agostini di Giovanni, di anni 17, Fabbro, per ferita alla cornea dell'occhio destro, guaribile in dieci giorni;

Caterina Battistoni di Antonio, d'anni 19, per ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in cinque giorni;

Luigi Maistello di Pietro da Grisignano, domiciliato a Udine, per contusione ad una gamba, guaribile in otto giorni.

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Istituto Tomadini.

Oggi, alle ore 17, ha luogo il saggio scolastico finale. Eccone il programma della cara festicciuola:

1. Marcia reale.
2. Evviva - Coro - Graziani Walter.
3. L'orfanello - Tromonti.
4. Lo scolaro non premiato - N. N.
5. La preghiera alla Croce - Coro - Monsignor I. Tomadini.
6. La statua della Madonna sul Roccimelone - X.
7. La violetta - X.
8. Lavoro e ricreazione - Coro - G. Roberti.
9. Lo sciagure d'Italia e Paolo Diacono - Cosmi.
10. Alessandro Volta - N. N.
11. L'orfanello - a solo - Battaglia.
12. I nostri monti - Dialogo - Venturini.
13. Riconoscenza - Coro - Garlazzo.
14. Distribuzione dei premi.
15. Visita dei d'sogni.
16. Saggio di ginnastica - Fuochi artificiali.

Ha finito di patire.

Quella povera ragazza Letizia Disnan di Giovanni, quindicenne, da Cussignacco, che nel 31 luglio passato cadde accidentalmente da un carro ed ebbe il corpo attraversato da una ruota, riportandone contusioni al torace e all'addome; dovette, la decorsa notte soccombere alle ferite nell'ospitale dov'era stata accolta, dopo alternative di deboli speranze e di sconforti per i suoi famigliari.

Ella era figlia di poveri agricoltori, che lavorano per vivere.

Una retata di vagabonde.

Durante la notte decorsa furono, dalle guardie di città, dichiarate in contravvenzione, perchè offendevano il regolamento sul meretricio, le seguenti:

Angelina Fabro di Luigi d'anni 22, Luigia Tomasini fu Paolo d'anni 22, Vittoria Tuzzi fu Angelo d'anni 23, Anna Folador fu Pietro d'anni 19, Pia Saltarini di Leonardo d'anni 23, Virginia Tolussi di Giacinto d'anni 36, Francesca Doria fu Andrea di Anni 24 e Veronica Busetti di Angelo d'anni 23 — tutte dimoranti a Udine.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale omologò il concordato, accettato dai creditori del fallito Giuseppe Della Vedova nella misura del 40 per cento; ed accordò i beneficii di legge.

— Fu chiuso il fallimento di Pietro Ferri, per compiuto riparto.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Mangilli march. Fabio*: Bissutti dott. Pietro l. 2;

di *Bon Michelino*: Magistris Pietro l. 1, Nimis avv. Giuseppo l. 1;

di *Beretta co. Laura ved. Vorajo*: Luzzatto dott. Oscar l. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Beretta co. Laura ved. Vorajo*: Calselli co. Carlo l. 2;

di *Martini Gina di Vittorio*: Cremese Riccardo l. 1, Feruglio avv. Angelo l. 1.

di *Bon Michelino*: Agosti Leonardo l. 1, Minisini Franc sco l. 1, Disnan Giovanni l. 1;

di *Giuliani Lessani Anna*: Agosti Leonardo l. 1;

di *Gori Elena di Giuseppe*: Disnan Giovanni l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 agosto a L. 107 63

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132 —
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi,**

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privative speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Società F.co Lna L. 15 al mille.

Voci dei privati.

La questione del basso Montico.

Udine, 8 agosto.

Onorevole Direzione,

Sento il dovere di intervenire in una questione per me abbastanza incresciosa, solamente perchè in essa fa sempre capolino il mio nome.

L'articolista del *Giornale di Udine* e del *Friuli* di ieri (evidentemente la stessa persona per entrambi) difende l'operato di un retro scena il quale, in simili casi, si occulta sempre addossando la piena responsabilità in chi è direttore artistico di uno spettacolo d'opera.

Il *magro*, il *puerile* pretesto per il quale io venni dispensato dal cantare nel' 96 al Sociale, cade da se, anche agli occhi dei profani, poichè sostengo — *senza tema di smentita* — che per la parte di *Zuniga* nella *Carmen*, non occorre *nè un basso centrale, nè un basso profondo, nè un artista provetto*, ma bensì una voce di basso qualunque e un comprimario qualsiasi che abbia l'abilità di non *stonare*, come colui che venne a sostituirmi.

E ciò doveva comprenderlo anche la spettabile ed intelligente Presidenza del Teatro Sociale, anche eventualmente in contradditorio dell'opinione del maestro direttore d'orchestra, tanto più trattandosi di incoraggiare me, concittadino, all'inizio della mia carriera.

Voglia sig. Direttore accogliere nel suo accreditato Giornale questa mia breve dichiarazione e ringraziandola infinitamente mi creda

di Lei dovot.
Montico Teobaldo
Artista di canto.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Appropriazione indebita. — Romeo La Pietra, calzolaio, si appropriava alcune diecine di lire in danno del suo padrone Luigi Zighis. Fu condannato a giorni 75 di reclusione, 50 lire di multa e nelle spese.

Testimonio condannato. — Jeri doveva trattarsi la causa contro Ferdinando Fabris imputato di furto a danno del negoziante Luigi della Vedova. Ma fu dovuta rinviare, per non essere comparso il teste Leonardo Munini di Udine. Questi fu condannato alla multa di lire 50.

Gazzettino commerciale.

Mercato Granario.

Udine, 8 agosto.

Frumento 17.15, 17 25, 17.50, 17 75, 18.
Segala 13.75, 14 14.15.
Granoturco 12.75, 13.50, 13.75.
Sorgorosso 7.
Il tutto all'Ettolitro.

Mercato della seta.

Milano 8. — Il contegno del mercato serico è sempre di resistenza, per cui, sebbene la domanda anche oggi fosse abbastanza attiva, le contrattazioni restarono difficili e le offerte avanzate dalla fabbrica vengono in molti casi respinte. Parlasi tuttavia di acquisti d'una certa importanza fatti da diverse nostre prime ditte esportatrici ed occorre pensare che per arrivare a tanto abbiano dovuto migliorare le proprie offerte e decidere così il venditore al realizzo.

Le greggie hanno la preferenza nelle transazioni odierne ed anche le lavorate troverebbero incontri di vendita, se la pretesa non fosse tanto rigida da non ammettere qualsiasi facilitazione.

Asiatiche tendenti a nuovo miglioramente.

Come piccole cause

Possono preparare grandi avvenimenti

Un giornale inglese racconta, a proposito dei provvedimenti presi dallo czar — in odio della Finlandia — il seguente aneddoto:

Recentemente, durante una escursione alla frontiera del granducato di Finlandia, lo czar si fermò per scrivere una lettera; finitala, pregò uno dei suoi aiutanti di campo di accompagnarlo al più vicino ufficio postale. Questo si trovava al di là del confine; cioè sul suolo Finlandese. Vi si recarono in istretto incognito, e presentatosi lo czar allo sportello, consegnò la lettera perchè venisse spedita.

— Perdonate, signore — gli rispose l'impiegato, che non lo aveva riconosciuto — il francobollo che voi avete attaccato non è finlandese ma russo, e la lettera non può avere quindi corso.

— Compiacetevi allora, disse lo czar, a metterne uno finlandese; eccovi un rublo, datemi la differenza.

— Vogliate ancora scusarmi; questo è un rublo in carta, che non ha alcun valore in Finlandia; occorre moneta finlandese...

Lo czar si mostrò impazientito da tutte queste formalità fastidiose e ridicole imposte da uno Stato che appartiene alla Russia e, tornato a Pietroburgo, deliberò i provvedimenti che hanno provocato le proteste ed i lamenti patriottici dei finlandesi.

Re Milan impazzito?

Il *Memorial diplomatique* di Parigi scrive:

« Ci giungono da Belgrado, da buona e seria fonte. notizie sulle condizioni di salute di Milan. Il re presenta tutti i sintomi della follia di persecuzione: soffre atrocemente di insonnia a passa le notti a cercar aggressori in tutti gli angoli del suo appartamento.

« Re Milan passeggia col revolver in mano e dà sovente in urli da indemoniato sparando colpi contro ipotetici assassini. »

Notizie telegrafiche.

Sciopero a Parigi.

Parigi, 8 — Parte degli operai della Compagnia parigina del gas e cioè i fuochisti e distillatori, si sono posti in isciopero oggi, chiedendo un aumento di salario.

Le agitazioni nella Spagna.

Madrid, 8. — I gruppi repubblicani di Castellon si sono recati dinanzi al carcere per chiedere la libertà dei detenuti in seguito agli avvenimenti della domenica scorsa. Il picchetto di guardia di carcere dovette sparare in aria. La truppa intervenne e disperse i dimostranti. Continua sempre grande agitazione.

Luigi Montico, gerente responsabile

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI

AUGUSTO VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

e troverete le rinomate biciclette **Rudge-Whitworth** (inglesi), **Columbia, Hartford, Vedette** (americane), **Gloria** della Ditta Bender e Martiny di Torino, nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI DA NON TEMERE LA CONCORRENZA

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino. — Noleggio, cambi, riparazioni biciclette. — Vendesi anche a rate mensili

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1.o Giugno al 15 Settembre. =

TINTORIA FRIULANA

A VAPORE

Via Castellana

(Vicino all'Asilo Marco Volpe)

UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e sete, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto a prezzi limitatissimi. Tinte solide, lavoro accurato e pronto.

Si assume la filatura delle lane.

Ritorcitura e macchine per appretto.

Specialità nero indistruttibile.

Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

D'affittarsi in Ipplis

LOCALE DI VILLEGGIATURA

Per informazioni rivolgersi viale Venezia n. 13, oppure anche all'Amministrazione del Giornale.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Casellería, Corte del Frattarol 5295.

VENEZIA

Anno XXXI **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**

TORINO - VIA CIBRARIO 22-24

Elegante Palazzina con spazioso cortile-giardino

Liceo — Ginasio — Istituto Tecnico completo — Preparazione all'Istituto Tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

R. Osservatorio Bacologico

di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

MOTOCICLI

e

BICICLETTE

PRINETTI e STUCCHI

modelli 1899

insuperabili

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

presso **RIVA E CUOGHI**

UDINE, Via della Posta 10, UDINE

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO
lo si prepara col
COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.00** / Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50** } con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto* o *fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— / 13.20	4.45 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.2 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35 / —
Trieste-Cormons	3.15 / 17.25	8.— / —	15.42 / —
Cividale	6.6 / 15.56	9.50 / 20 40	11.30 / —
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. S.— / 18.—	11.20 / —	14.50 / —

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 / 21.45	10.7 / 23.40	15.25	D. 17.— / 2.45
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40		D. 11.5 / D. 25 5
Trieste Cormons	1.35 / 20.—	11.10 / —		12.55 / —
Cividale	7.34 / 17.16	11.— / 21.55		12.59 / —
S. Daniele	R A. 8.32 / R.A. 15.30	— / —		S.T. 12.25 / S.T. 19.15

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Spilimb.	Partenze Da Spilimb.	Arrivi a Casarsa
O. 9.10	9 55	O. 8.5	8 45
M. 14 35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	Arrivi a Portogr.	Partenze Da Portogr.	Arrivi a Casarsa
O. 5 45	6 22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19 50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.40 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

LA STAGIONE
Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia (1 al mese)**, ecc. — **La Grande Edizione dà in più** 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio ***gratis*** **a chiunque li chiede.**

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

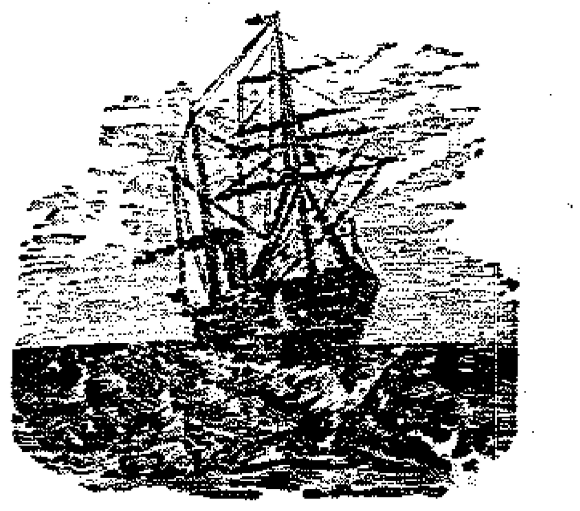
Traduzione di documenti e libri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 16 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

11 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

BALE & EDWARDS
MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Riconferma Splendida Vittoria Riportata a Rovigo nel 1898
Ultime Onorificenze ottenute nell'anno 1899

Falciatrice «Ideale» Desring.

SCHIO	I° Premio Diploma d'onore *(3 macchine Concorrenti)*
VICENZA	I° Premio Diploma d'onore *(6 macchine Concorrenti)*
CREMONA	I° Premio Diploma di Medaglia d'oro *(14 macchine Concorrenti)*
ROMA	I° Premio Diploma d'onore *con acquisto per parte di S. E. il Ministro d' Agricoltura e Commercio della Falciatrice Premiata.* = «Il massimo Premio» *(7 macchine Concorrenti)*

Cremona, Roma

RASTRELLO A CAVALLO	Medaglia d'Argento
ARATRO «OLIVER»	Medaglia d'Oro
SEMINATRICE «FAVORITA»	I.o premio Medaglia d'Oro
SCREMATRICE «CORONA»	I.o » » d'Argento
MONORAIL CAILLET	I.o » » »

DIPLOMA DI COLLABORAZIONE.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco